



S.E.R.N.

GESTIONE Rifiuti da ufficio e R.A.E.E.

INDICAZIONI

DEFINIZIONI (art. 183)

rifiuto

Qualunque sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del presente decreto di cui

**IL DETENTORE SI DISFI O ABBAIA DECISO O ABBAIA
L'OBBLIGO DI DISFARSI**

Produttore - Detentore

PRODUTTORE: La persona **la cui attività ha prodotto rifiuti** cioè il produttore iniziale o la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti

DERENTORE: **il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene**

LUOGO DI PRODUZIONE

- “Uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all’interno di una area delimitata in cui si svolgono le attività di produzioni dalle quali sono originati i rifiuti”

DEPOSITO TEMPORANEO

CONDIZIONI PER IL DEPOSITO TEMPORANEO

(da parte del PRODUTTORE e presso il luogo di produzione)

- I rifiuti devono essere raccolti ed avviati a recupero o smaltimento a **scelta del produttore**
- Con cadenza **TRIMESTRALE** indipendentemente dalle quantità in deposito
- Al raggiungimento dei **10mc di rifiuti pericolosi – 20 mc di rifiuti non pericolosi** in deposito. In ogni caso il deposito temporaneo

NON PUO' SUPERARE 1 ANNO

Classificazione dei rifiuti

URBANI

Domestici, ingombranti,
assimilati ai
domestici ...
spazzamento strade...
etc

SPECIALI

Agricoli, da demolizione,
industriali, artigianali,
commerciali, di servizio,
da attività di recupero e
smaltimento, sanitari,
macchinari e veicoli



•**PERICOLOSI**
•**NON PERICOLOSI**

Classificazione dei rifiuti

Se ne deduce che uno stesso rifiuto (pericoloso o non pericoloso) sarà considerato

URBANO (e quindi deferito al servizio pubblico) **se proveniente da attività domestica**

SPECIALE se proveniente da qualunque altra attività e conferito ad azienda autorizzata per il recupero o lo smaltimento

Classificazione dei rifiuti

il CODICE C.E.R.

- IL C.E.R. è un elenco Europeo, armonizzato e non esaustivo, composto da un codice a 6 cifre (AB.CD.EF) che identifica qualunque tipo di rifiuto.
- AB – classe di provenienza
- CD – sottoclasse
- EF – identificativo del rifiuto

Obblighi del PRODUTTORE

- IDENTIFICARE IL RIFIUTO (assegnare un C.E.R.)
- Contattare un recuperatore/smaltitore o, in caso di rifiuti “assimilati” il servizio pubblico.
- Compilare il Formulare di identificazione o la scheda SISTRI richiesta
- Affidare il rifiuto al gestore assicurandosi che sia regolarmente autorizzato al trasporto/trattamento

Registro Carico - Scarico

**SOGGETTI
OBBLIGATI**



- Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti
- Commercianti e intermediari di rifiuti
- Chi effettua operazioni di recupero o smaltimento di rifiuti
- **Imprese ed Enti che producono rifiuti pericolosi**
- **Imprese ed Enti che producono rifiuti non pericolosi da lavorazioni industriali, artigianali**

Registro Carico - Scarico



- Tenuto presso l'impianto di produzione
- Integrato dal formulario di trasporto
- Conservato per 5 anni dall'ultima registrazione
- Numerazione, vidimazione e gestione con modalità analoghe ai registri Iva dalla CCIAA competente

Registro Carico - Scarico

COMPILAZIONE

- **PRODUTTORE**: entro **10 giorni** lavorativi dalla lavorazione o dallo scarico
- **TRASPORTATORE**: entro 10 giorni lavorativi dal trasporto
- **COMMERCIANTI E INTERMEDIARI**: entro 10 giorni lavorativi dalla transazione
- **DESTINATARIO**: entro **2 giorni** lavorativi dalla presa in carico dei rifiuti.

IL SISTRI

- OBBLIGO DI ISCRIZIONE PER:
 - Aziende che producono rifiuti **NON pericolosi** con almeno **50 dipendenti**
 - Aziende che producono rifiuti **pericolosi** con almeno **10 dipendenti**